

Alle Camere l'8 ottobre
Goria naviga a vista
e i cinque alleati fingono
di essere d'accordo

La mozione del Pci e della Sinistra indipendente, in cui si chiede al governo di «sospendere» la missione navale nel Golfo Persico sarà discussa alla Camera solo l'8 e il 9 ottobre. Lo ha stabilito a maggioranza, l'assemblea di Montecitorio. Il Pci aveva chiesto che il dibattito si svolgesse prima. Ma il ministro per i rapporti col Parlamento Mattarella, ha detto che non esistevano «elementi nuovi».

GIOVANNI FABANELLA

ROMA La missione dunque prosegue, nonostante la bufera abbattutasi sulla maggioranza dopo le dichiarazioni rilasciate da De Mita sul bordo di una piscina palermitana. Gli alleati hanno preso per buona la finta reticella del segretario democristiano ed hanno preferito stendere un velo su tutta la vicenda. I liberali, come si sa, avevano annunciato che ieri mattina avrebbero posto una sorta di «pregiudiziale» nel Consiglio dei ministri. I socialisti, i repubblicani avevano addirittura minacciato la crisi di governo. Solo i socialisti avevano evitato di entrare in polemica diretta con De Mita, alzando in compenso il tiro proponendo un coordinamento della nostra piccola flotta militare anche con quella degli Usa.

Occhetto sui lavori della Direzione
Ridiscutere a fondo
la missione militare

Golfo, economia, riforme
il Pci rilancia

La ridiscussione della nostra missione militare nel Golfo è al primo punto del carnet delle iniziative politiche dei comunisti. Lo ha ribadito il vicesegretario del Pci, Occhetto, ieri pomeriggio a Botteghe Oscure, nel riferire ai giornalisti dei lavori della Direzione. Tra le altre scadenze la fissazione per il 6 ottobre di una Conferenza nazionale per l'impostazione e il lancio della campagna referendaria.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA La riunione della Direzione Pci era stata aperta ieri mattina da una relazione dello stesso Occhetto che prendeva le mosse dal più recente sviluppo della situazione nel Golfo, dalle due «novità più rilevanti»: l'accentuazione dell'area come teatro di guerra e le dichiarazioni dell'on. De Mita sull'«avventura» in cui ci siamo impegnati. Senza contare che dentro il governo convivono tre diversissime ipotesi di condotta (il coordinamento europeo, quello europeo-Usa, il carattere solitario dell'iniziativa italiana), senza aggiungere che appena poche ore fa l'ex ministro Zamberletti ha parlato alla commissione Difesa della Camera di «orgia di ambiguità nella maggioranza».

De Mita l'infuse sulla stabilità del governo. Quelle cinque cartelle diffuse da palazzo Chigi sembrano aver accennato un po' tutti. La Dc, quando si ribadisce il carattere «autonomo» e «difensivo» della missione italiana. Il ministro Zanone, quando si afferma che il carattere autonomo della missione «non esclude la doverosa ricerca di un coordinamento tecnico fra i comandi in loco». E lo stesso Craxi, quando si precisa che il coordinamento, l'equilibrio raggiunto da palazzo Chigi è precario, destinato a salire ai primi segnali di una ulteriore escalation della crisi nel Golfo.

Gli scavalchi moderati del Psi e il dialogo dei comunisti con tutti i progressisti

Decreto caduto
Il Psi: colpa dei regolamenti parlamentari

Il capogruppo socialista al Senato Fabio Fabbri (nella foto) interviene stamani sull'«Avanti!» sulla bocciatura del decreto fiscale avvenuta a palazzo Madama, e dà la colpa ai regolamenti parlamentari. «Molti senatori - scrive Fabbri - erano nei corridoi o nelle sedi dei gruppi o altrove e almeno due commissioni erano riunite e non erano state sconvocate. Non esiste - ne conclude - un tempo certo in cui si procede alle votazioni». Il capogruppo socialista rimbecca poi il dc Mancino che non aveva escluso - sulle riforme istituzionali - riunioni anche al di fuori della maggioranza pentapartita. «Una maggioranza - dice Fabbri - è solida quando è capace di raggiungere un accordo, a noi senso». Solo dopo «questa maggioranza può e deve aprire un confronto con l'opposizione», decisa comunque «ad andare avanti se l'intesa si rivela impossibile».



Antonio Gava segretario della Dc al prossimo congresso? Guido Bodrato, vicesegretario scudocrociato, minimizza così. «Mi pare - ha affermato alla festa dell'Amicizia a Palermo - che sia piuttosto una sottile linea di una qualità politica concreta».

Gava segretario della Dc? Bodrato esclude

Margheri, Peggio e Ariemma nuovi incarichi al Pci

Civiltà cattolica Era sul Psi l'editoriale «fantasma»

I radicali vogliono 3 miliardi da «Panorama»

Dirigente Pci di Vicenza critica Natta

Finanza locale: oggi i comunisti presentano un libro bianco

Parlamentari sardi chiedono un incontro con la Regione

Finanza locale: oggi i comunisti presentano un libro bianco

Parlamentari sardi chiedono un incontro con la Regione

Finanza locale: oggi i comunisti presentano un libro bianco

Parlamentari sardi chiedono un incontro con la Regione

Finanza locale: oggi i comunisti presentano un libro bianco

Parlamentari sardi chiedono un incontro con la Regione

Finanza locale: oggi i comunisti presentano un libro bianco

Parlamentari sardi chiedono un incontro con la Regione

Finanza locale: oggi i comunisti presentano un libro bianco

Parlamentari sardi chiedono un incontro con la Regione



Marinai italiani sul ponte della fregata Persico in rotta verso il Golfo Persico

Zanone alla Camera: gli ordini previsti contro mezzi ostili

La flotta autorizzata a sparare per prima

Le navi italiane avranno «un comportamento di assoluta equidistanza tra le forze belligeranti e rigorosamente non provocatorio». Così Zanone riassume il senso delle direttive impartite alla flotta. Ma le nostre navi potranno reagire - ha spiegato il ministro - con le armi al comportamento ostile di unità in avvicinamento, aprendo il fuoco anche prima che queste ultime lo facciano.

stanti reazioni. Una delle disposizioni prevede un «comportamento di assoluta equidistanza fra le forze belligeranti». Ma, è intervenuto il dc Giuseppe Zamberletti, «quando proteggiamo le rotte antiriarie dei paesi del Golfo, siamo neutrali sulla guerra, ma non siamo certamente equidistanti». L'ex ministro, peraltro, ha parlato di «orgia di ambiguità» attorno alla missione.

lari, ma anche al naviglio mercantile scortato. E come la mettiamo - è stato chiesto da più parti, nello stretto di Hormuz, dove non esistono acque internazionali? E se gli organi dei paesi belligeranti insistono - come le leggi internazionali consentono - per le ispezioni, dove andiamo a parare?», ha chiesto a sua volta Mannino per i comunisti. «Speriamo che si ritorni indietro», ha soggiunto Zamberletti, tutto sembra predisposto perché volga al peggio».

Montecitorio Agnelli contestato da Dp ribatte: «Nel Golfo non sono io ad andarci»

ROMA «Non sono certo io ad andare nel Golfo». Questa secca battuta è stata pronunciata da Gianni Agnelli, ieri mattina a Montecitorio in risposta a una contestazione di Dp attorno alla missione italiana nel Golfo Persico e alla vendita di mine in quel mare. L'avvocato insieme con il fratello Umberto e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, si era recato dal presidente della Camera, Nilde Iotti, per presentare la neonata «Alfa 104». Lì è stato contestato da un gruppo di deputati demoproletari, tra cui Mario Capanna e Franco Russo, che innalzavano cartelli

Il presidente della commissione Difesa, il socialista Lello Lagorio, pone inoltre preoccupati interrogativi anche riguardo ad un'altra disposizione della «normativa», in base alla quale si esclude («non sarà consentito») il «diritto di visita», da parte dei paesi belligeranti, non solo alle navi mi-

Il Consiglio dei ministri ignora i commenti clamorosi del segretario dc e la richiesta Psi di intesa con i comandi americani

De Mita? Gli Usa? Il governo sorvola

in questa maniera. «La vicenda è chiusa con il documento di ieri». Il documento è quello reso noto mercoledì sera dagli uffici di Goria, poco tempo dopo che era stata diffusa la posizione del vertice socialista, prontamente convocato da Craxi sull'onda delle affermazioni di De Mita. Ieri, alla riunione del Consiglio dei ministri, tutti avrebbero detto di riconoscersi in quel documento. Tra il sito lo stesso Goria, all'inizio della riunione a svolgere una brevissima relazione sulla situazione nel Golfo Persico. E soprattutto per concordare cosa fare di fronte al-



Gianni Agnelli

Il contro i licenziamenti all'Alfa e contro la fabbrica d'armi della Valsella. «Grazie dei licenziamenti», ha gridato Russo all'indirizzo del terzetto. «Ma lo sa lei quanti posti di lavoro abbiamo salvato?», ha replicato Gianni Agnelli. E al parlamentare che - ironicamente - gli chiedeva se si ritenesse anche alla vendita di mine che poi sono finite nel Golfo Persico, ha replicato con la battuta già citata. «Non sono certo io ad andare nel Golfo». I demoproletari - dopo un ricevimento per l'occasione - sono stati alla fine salutati da Gianni Agnelli con un cortese «arrivederci».

Il ministro dc, Calogero Mannino, ha escluso l'esistenza di alcuna polemica. E a chi gli chiedeva se erano state rivolte emicchie al segretario della Dc ha risposto: «B chi poteva permettersi?». Dunque, tutti di nuovo d'amore e d'accordo? Zanone dice che a nostri marini adesso hanno dietro di sé un paese solidale. E se sul tema, tanto controverso, del coordinamento tra le flotte ci sarebbero già «gli opportuni coordinamenti in sede informativa e tecnica», sembra che oggi se ne saprà qualcosa di più. Stamani, infatti, è atteso a Roma il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush il quale avrà colloqui con il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga e con il presidente del Consiglio, Goria, rientrato nella notte a Roma dopo una visita-lampo alla festa dell'Amicizia di Palermo. L'incontro con Goria è previsto attorno alle 14. Il tema centrale dei colloqui sarà la situazione nel Golfo (ma si parlerà anche di rapporti Est-Ovest, di America latina e di terrorismo internazionale). E a questo punto, sembra scontato che Bush e il presidente del Consiglio italiano torneranno a valutare le possibilità di una piena concertazione tra le squadre navali dei paesi europei e quella degli Stati Uniti. In attesa di quanto riuscirà a fare, il Consiglio di sicurezza dell'Onu